

Cultura

IL SESSO SECONDO CARDINAL MARTINI E IGNAZIO MARINO | SEGRETI DELLA MUSICA | CHITARRA DA HIT PARADE | IL LEADER SPARTITO



Rassegne

Firenze capitale DELL'INEDITO

Per pubblicare un libro non basta saper scrivere e avere una storia da raccontare. Si devono incrociare agenzie, editori, consulenti: una selva spesso inestricabile da cui risulta difficile venirne a capo. Eppure, in Italia, ci sono circa 100 mila aspiranti scrittori ogni anno che vorrebbero piazzare un loro titolo sullo scaffale di qualche libreria. Sono un numero certamente maggiore degli scrittori pubblicati e in attività. Il Festival dell'Inedito potrebbe essere il rimedio per questo popolo di scriventi. Lo ha progettato Acciari Consulting e sarà organizzato a fine ottobre a Firenze, con la benedizione di Matteo Renzi e un presidente del Comitato dei Lettori famoso, Antonio Scurati. Questo festival mette al centro del programma proprio il popolo degli scriventi, ne leggerà le opere, li farà incontrare col pubblico e (soprattutto) con le case editrici. I migliori saranno pubblicati e usciranno così dal "luogo infernale dell'inedito", accampando un titolo che, forse, li trasformerà in scrittori. L'idea del festival va a coprire uno spazio non battuto dalle rassegne culturali, perché la tenacia di chi tiene manoscritti nel cassetto della scrivania è potente e un festival che dia spazio a tale passione può suscitare largo interesse. Intanto hanno già aderito editori come Rizzoli, Mondadori, Franco Angeli, Sansoni e altri. Il festival è sostenuto dalla Fondazione Florens, dalla Federazione Unitaria italiana scrittori, dalla SIAE e da Radio3. Ed è l'evento che vuole portare alla luce un fenomeno che sta sempre più conquistando gli italiani, la voglia di comunicare e scoprire nuove frontiere attraverso la scrittura, aperte oggi anche dalle nuove piattaforme elettroniche. Ma il festival può essere anche un laboratorio interessante per gli editori, una maniera di incontrare nuovi autori sempre più difficili da scovare. Per informazioni www.festivaldellinedito.it

Alessandro Agostinelli

Festival Tra Chaplin e G8

Tre festival di cinema in Italia per la fine di marzo.

BARI I fatti del G8 di Genova irrompono al Bif&st-Bari International Film Festival (24-31 marzo) che apre con "Diaz - Don't Clean up this Blood", di Daniele Vicari con Elio Germano e Claudio Santamaria. Tra gli altri film: "Molto forte, incredibilmente vicino" di Stephen Daldry, tratto dall'omonimo bestseller di Jonathan Safran Foer. E poi lezioni di cinema con Liliana Cavani e Margarethe von Trotta.

BOLOGNA "Fine del mondo" e svolta "Green" sono i temi del XIV Future Film Festival (27 marzo-1 aprile), rassegna internazionale di cinema, animazione e nuove tecnologie, che apre con un concerto/performance: Bill Laswell, guru dell'avanguardia musicale contemporanea, accompagnerà dal vivo un inedito montaggio di film di catastrofi.

VENEZIA Sei minuti di un raro e incompiuto Charlie Chaplin "The Professor" del 1919, al Il Ca' Foscari Short Film Festival (28-31 marzo), il primo in Europa concepito, organizzato e gestito da un'università. In gara, corti dalle migliori scuole di cinema del mondo. **D.G.**

Concorsi Corto per i giovani

La piattaforma Cubovision dà spazio ai giovani videomaker italiani. Con il concorso "La Storia secondo me" si può realizzare un cortometraggio originale, ma solo di montaggio, con filmati tratti dall'Archivio Storico Luce. Il tema è dedicato a un personaggio o un avvenimento della storia italiana del Novecento. I candidati (non oltre i 35 anni) possono inviare un soggetto per un corto. La giuria, selezionata da Istituto Luce Cinecittà, sceglierà le migliori dieci proposte e i rispettivi autori avranno a disposizione fino a 100 minuti di vecchi filmati e 50 fotografie dell'Archivio Luce, con cui comporre il loro progetto. **AI. A.**

IN ALTO: L'INTERNO DI UNA LIBRERIA